

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

---

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI  
DELLA MISURA 7 – Sottomisura 7.6 –  
Operazione 7.6.1**

**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**

---

# INDICE

1.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI .....	4
4.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE .....	4
5.	CRITERI DI SELEZIONE .....	5
6.	COSTI AMMISSIBILI .....	6
6.1.	DISPOSIZIONI GENERALI .....	6
6.2.	DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI	6
6.3.	SPESE NON AMMISSIBILI.....	7
7.	IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	7
8.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	8
8.1.	TERMINI E MODALITÀ .....	8
8.2.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO....	8
9.	ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	9
10.	MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI	10
11.	INFORMAZIONI.....	11
11.1.	MONITORAGGIO .....	11
11.2.	INFORMAZIONI.....	11
11.3.	TRATTAMENTO DEI DATI .....	11
12.	ACCONTI.....	11
14.	VARIANTI.....	13
15.	REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE .....	13
16.	OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	14
16.1.	OBBLIGHI .....	14
16.2.	CONTROLLI.....	14
16.3.	RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	14

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi della sottomisura 7.6 **“Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione ambientale”** del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono pubblicate online sul sito [www.psrtrento.provincia.tn.it](http://www.psrtrento.provincia.tn.it)).

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale, alla normativa comunitaria vigente, nonché alle linee guida del Ministero.

3. L'Operazione 7.6.1 ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale e rurale connesso alla rete Natura 2000 e al sistema dei Parchi e delle Reti di Riserve. L'attuazione della presente operazione si articola in diverse tipologie di investimento (paragrafo 8.2.5.3.4.5- Costi ammissibili). Più specificatamente prevede studi volti alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione attiva di habitat e specie di interesse comunitario, funzionali al presidio e alla tutela del territorio e azioni di sensibilizzazione ambientale. Con il bando emanato nel 2016 sono stati stabiliti i criteri per il finanziamento delle tipologie relative agli studi, la cui attivazione è articolata su base biennale o triennale al fine di garantire il target intermedio o milestone pari al 10% dell'operazione. Le tipologie relative alle azioni di sensibilizzazione ambientale e alla produzione di materiale divulgativi e strumenti di comunicazione, sono attivate tramite specifici bandi, sulla base delle risultanze del progetto provinciale denominato “Biodiversità partecipata” che ha l'obiettivo di definire, tramite il coinvolgimento dei principali attori del territorio, una strategia condivisa per la comunicazione e l'educazione alla biodiversità nelle Aree protette e la definizione di progetti educativi e comunicativi orientati ai medesimi principi, contenuti e metodologie, capaci pertanto di produrre un impatto significativo sul territorio. L'Operazione fa riferimento alla Priorità 6 “ad operarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”, Focus Area 6A) “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”. Inoltre soddisfa il fabbisogno F22.

4. Nello specifico, il presente bando finanzia azioni di sensibilizzazione ambientale che costituiscono l'oggetto principale degli interventi ammissibili a contributo.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 è riportato nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2019		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
7.6.1	800.000,00	03/10 - 16/11	210.000,00 (Delibera 1707/2016)	08/05/2017-06/07/2017	110.000,00	01/02/2018-16/03/2018	330.000,00 (Delibera 1707/2016)	Marzo 2019	70.000,00	-	-
						Marzo 2018	80.000,00				

Le risorse relative alla spesa pubblica totale assegnate al presente bando ammontano a complessivi Euro 110.000,00. Eventuali risorse non utilizzate verranno rese libere per ulteriori bandi.

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Ai sensi dei criteri del presente bando sono ammissibili le domande presentate dai seguenti soggetti beneficiari:
  - enti di gestione dei siti Natura 2000;
  - enti capofila gestori delle reti di Riserve;
  - altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/2007;
  - Comuni e altri enti pubblici.

Tali soggetti sono i Comuni, le Comunità di Valle, i Bacini Imbriferi Montani (BIM), gli Enti funzionali della Provincia che gestiscono i siti Natura 2000 o altre aree protette ai sensi della L.P. 11/2007. Tali soggetti sono enti pubblici, che non svolgono istituzionalmente un'attività economica a scopo di lucro, rispettano tuttavia la definizione di piccole-medie imprese in quanto soddisfano i criteri dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenda Provinciale per i Pagamenti in agricoltura - APPAG (contatti: [appag@provincia.tn.it](mailto:appag@provincia.tn.it) – 0461/495877).

4. I beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere all'Agenda Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG), in Via Trener 3 a Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il fac-simile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

### 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE

1. Le condizioni di ammissibilità delle iniziative proposte, oggetto di domanda, sono le seguenti:
  - gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento nelle zone rurali (Area D) e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al precedente paragrafo 3;
  - le iniziative devono:

- a. essere previste dai piani di gestione o da altri strumenti di programmazione approvati dagli Enti gestori delle Aree Protette e devono riguardare i singoli siti di Natura 2000 o i siti di particolare interesse naturalistico e paesaggistico;
  - b. avere finalità connessa alla valorizzazione della rete Natura 2000 in termini di comunicazione e sensibilizzazione per il grande pubblico;
  - c. rispettare le linee di indirizzo relative all'immagine coordinata approvata dalla Cabina di regia delle Aree Protette prevista dalla L.P. n. 11/2007, pubblicate sul sito [http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat\\_aree\\_protette/documentazione/ma\\_nuale\\_REVgiugno2011.1350646818.pdf](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat_aree_protette/documentazione/ma_nuale_REVgiugno2011.1350646818.pdf)
- l'aiuto può essere cumulato con altri aiuti concessi in relazione agli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto più elevata applicabile conformemente agli Orientamenti;
  - l'aiuto è concesso secondo quanto stabilito dalla Comunicazione di esenzione numero SA.44574, pubblicata in data 25/05/2016;
  - l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati 4° Comitato di sorveglianza del PSR del 04/10/2016 e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

<b>MISURA 7 - OPERAZIONE 7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FA: 6A, OT: A, I)*</b>				
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Coerenza strategica	Parametro indicatore	Peso
Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento	Progetti relativi ai siti della rete Natura 2000 in quanto aree ad alto valore naturale, in conformità al PAF e secondo la L.P. n. 11/07	FA: 6A, OT: A, I	Iniziativa interne ai siti della rete Natura 2000 e nei territori delle Reti di riserve o di altre aree ad alto valore naturale	80
		FA: 6A, OT: A, I	Iniziativa a favore di specie o habitat di Natura 2000	50
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>				<b>130</b>
Caratteristiche dell'investimento	Integrazione con iniziative analoghe già esistenti	FA: 6A, OT: A, I	L'iniziativa si inserisce in un quadro di attività già in atto, svolte dal beneficiario, inserite in un programma di azione approvato	30
	Iniziativa innovative nell'ambito delle tecnologie e della comunicazione	FA: 6A, OT: A, I	Realizzazione di siti WEB seriali	20
			Realizzazione di APP multimediali per smartphone e tablet	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>				<b>65</b>
Caratteristiche del beneficiario	Reti di Riserve e Parchi	FA: 6A, OT: A, I	viene data priorità alle iniziative promosse dai gestori dei parchi nazionali o naturali e delle reti di riserve	30
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	FA: 6A, OT: A, I	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda.	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>				<b>45</b>
<b>Punteggio Massimo Totale</b>				<b>240</b>
<b>Punteggio minimo complessivo</b>				<b>50</b>

2. A parità di punteggio si riserva la priorità alle iniziative che hanno ottenuto il punteggio maggiore sul criterio “*Iniziativa a favore di specie o Habitat Natura 2000*”. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda.

3. Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 50 punti.

## **6. COSTI AMMISSIBILI**

### **6.1. DISPOSIZIONI GENERALI**

1. I costi per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- a) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all’iniziativa);
- b) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione;
- c) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell’iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- d) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell’economia e dell’efficienza.

### **6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI**

1. Gli interventi sono volti alla riqualificazione del patrimonio naturale e culturale connesso alla Rete Natura 2000 e al sistema dei Parchi e delle Reti di Riserve. In particolare promuovono la valorizzazione in termini di pubblica utilità di singoli siti di Natura 2000 e di siti di particolare interesse paesaggistico-ambientale attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale e produzione di materiali divulgativi e strumenti di comunicazione anche innovativi in formato digitale.

2. Le azioni di sensibilizzazione ambientale dovranno essere volte a divulgare le tematiche strettamente connesse alla rete Natura 2000 e al patrimonio naturale rurale, quali:

- biodiversità naturale e di origine antropica;
- habitat e paesaggio rurale;
- montagna;
- adattamento al cambiamento climatico e sua mitigazione;
- alimentazione e cosmesi sostenibile;
- natura e cultura;
- diversificazione e nuove opportunità colturali, che rivestano carattere di maggiore sostenibilità rispetto a quelle tradizionali.

3. Nel dettaglio, sono ammissibili in via esemplificativa e non esaustiva le seguenti iniziative di sensibilizzazione ambientale:

- iniziative divulgative quali serate, incontri, laboratori e giornate/iniziative didattiche, anche con il ricorso di materiali e di strumenti di comunicazione innovativi, in formato digitale;
- attività di animazione e organizzazione di eventi;
- percorsi di progettazione partecipata;
- attività di “*citizen science*” volte alla mappatura della biodiversità sia naturale che di origine antropica;
- best practices innovative di educazione e comunicazione, quali conferenze spettacolo e “*ted talks*”;
- *storytelling digitale, social mapping e gamification*;
- escursioni guidate.

4. La produzione di materiali divulgativi e strumenti di comunicazione anche innovativi, in formato digitale devono essere strettamente connessi e integrati con le azioni di cui ai punti precedenti, pertanto sono ammessi solamente fino a un massimo del 25% dell’investimento totale. L’investimento relativo alla sola produzione di materiale divulgativo a carattere generale è infatti ricompreso nell’Operazione 7.5.1.

### **6.3. SPESE NON AMMISSIBILI**

1. In base a quanto previsto dall’ art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l’imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA ai sensi del Dpr 633/72 art. 4, comma 5. Le attività svolte dagli enti pubblici nell’ambito degli interventi finanziati sono considerati “attività di pubblica utilità”, non rientrano quindi tra le attività commerciali e per tali attività di pubblica utilità non è consentita la detrazione d’imposta, e pertanto l’IVA non risulta recuperabile. L’IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Non sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell’Unione europea.

3. Non sono ammissibili le spese per infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all’Articolo 20(1)(e) del Reg. (UE) N. 1305/2013.

4. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- le iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- le fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

## **7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

1. Il limite massimo di spesa ammessa per domanda di aiuto è di 30.000,00 € per le azioni di sensibilizzazione ambientale.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è dell’80%. Maggiorazione del 10% per gli enti gestori di aree protette che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda.

**3. Con con Decisione n. C(2016) 3224 sugli aiuti di Stato/Italia (Trento) SA.44574 (2016/N) la Commissione ha comunicato l'esenzione delle operazioni 7.1.1, 7.5.1 e 7.6.1. Pertanto per tali operazioni non si applica il regime "de minimis".**

## **8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **8.1. TERMINI E MODALITÀ**

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento reperibile sul sito internet [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).
2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal giorno 08/05/2017 fino al giorno 06/07/2017 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it/>.
3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.
4. Ai sensi del presente bando un beneficiario può presentare una singola domanda contenente più iniziative. Ogni singola domanda deve rispettare la spesa massima ammissibile.

### **8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di impegnarsi ad effettuare la rendicontazione delle iniziative entro due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo;

- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg. CE n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

2. Alla domanda deve essere allegata – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- scheda progetto (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile) che descriva i seguenti aspetti:
  - 1) proposta di iniziativa sulla base delle tipologie ammissibili previste al punto 6.2;
  - 2) i contenuti e gli obiettivi della proposta le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "*Criteri di selezione*";
  - 3) il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
  - 4) il contributo finanziario richiesto;
  - 5) preventivi firmati.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.

2. Nel caso di domande prive della documentazione richiesta o la cui documentazione sia presentata fuori dai termini previsti, sarà comunicata al richiedente l'irricevibilità o l'inammissibilità della domanda stessa.

3. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai “criteri di selezione” come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR della Provincia Autonoma di Trento.

4. Entro 15 giorni dall’approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

5. Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi “*Criteri di selezione*” ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente.

## **10. MODALITA’ DI VALUTAZIONE DELL’AMMISSIBILITA’ E DELLA CONGRUITA’ DEI COSTI**

1. Nell’istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all’operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l’importo del contributo concedibile.

2. Al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l’incarico, in base non solo all’aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all’affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

3. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un’accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. In assenza della relazione descrittiva, per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

**4. Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

## **11. INFORMAZIONI**

### **11.1. MONITORAGGIO**

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

### **11.2. INFORMAZIONI**

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – [serv.aappss@provincia.tn.it](mailto:serv.aappss@provincia.tn.it)). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it). Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione “7.6 - 7.6.1 - *Sostegno per studi/Investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale*” sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

### **11.3. TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia Autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

## **12. ACCONTI**

1. Gli acconti possono essere richiesti per ogni stato di avanzamento previsto dall'iniziativa in oggetto, fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso. Gli acconti possono essere richiesti per un numero massimo di uno.

2. La domanda di acconto dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovrà essere specificato l'importo del contributo richiesto al netto dell'IVA qualora recuperabile e delle spese non ammissibili. Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- dichiarazione a firma del beneficiario attestante l'ammontare dell'iniziativa realizzata, sulla base degli step previsti dalla stessa, che non deve essere inferiore alla percentuale di cui si chiede l'acconto;
- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 3 e 4;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera c).

3. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

4. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

5. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

### **13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE**

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Per quanto riguarda eventuali proroghe e sospensioni dei termini di rendicontazione, per l'eventuale mancata osservanza dei termini e per quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni.

3. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

## 14. VARIANTI

1. Qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- le varianti devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di una per domanda;
- sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali dell'investimento approvato. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione in base ai criteri di selezione e, qualora l'iniziativa non venga portata a termine, alla validità tecnica dello stato di avanzamento rispetto al risultato finale previsto nel progetto di iniziativa presentato. Sono ammesse varianti in riduzione a condizione che garantiscano almeno il raggiungimento del primo stato di avanzamento previsto dal progetto di iniziativa.
- di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione.

## 15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE

1. La domanda di liquidazione/pagamento a saldo del contributo dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile all'iniziativa, nonchè consegna degli elaborati previsti dall'incarico;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera c).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della

transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. L'accertamento della regolare esecuzione dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

## **16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

### **16.1. OBBLIGHI**

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "*Obblighi di comunicazione – Linee guida*" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. *“Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto.”*

### **16.2. CONTROLLI**

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

### **16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se nell'atto di Regolare Esecuzione dell'iniziativa risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di regolare esecuzione si deve specificare se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia provinciale per i pagamenti Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).